

La ciliegia (cerasa, in molti dialetti italiani) È il frutto del ciliegio

Nutrizione

Inviato da : Antonella Ianniello

Pubblicato il : 2/9/2024 8:00:00



La raccolta ha inizio dalla metà di maggio fino ai primi di luglio. La raccolta delle ciliegie coincide nella maggior parte dei casi con il mese di Giugno. Il 24 Giugno, festa di San Giovanni, si completa la raccolta delle ciliegie precoci e di media maturazione, le piccole larve bianche del Dittero Rhagoletis cerasi che si trovano nei frutti infestati in tale periodo sono detti appunto "giovannini", o l'equivalente, nei vari dialetti o lingue locali.



Ci sono perÅ anche varietÅ che maturano piÅ tardi, come per esempio la ciliegia S.Giacomo che, come suggerisce il nome, matura il 25 luglio, appunto nel giorno di Sa

in Giacomo il Maggiore, pur trovandosi

Per la vendita al pubblico le ciliegie vengono suddivise in due categorie: nella prima, i frutti devono essere provvisti di peduncolo e corrispondere per forma e colore alla varietÅ dichiarata; per la seconda categoria si accettano piccoli difetti di forma e colori diversi.

La ciliegia (cerasa, in molti dialetti italiani) è il frutto del ciliegio

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11246>

Per sua costituzione naturale (dimensioni degli alberi e dimensione dei frutti, gli alberi sono grandi ed assurgenti, ed i frutti sono relativamente piccoli), buona parte del costo del frutto \hat{A} dovuto agli oneri di raccolta; in alcuni casi i coltivatori organizzano la vendita "sull'albero"; il cliente ritira un canestro e provvede direttamente a raccogliere i frutti sull'albero ed a riempire il canestro. Provvedendo direttamente alla raccolta il cliente pagher \hat{A} un prezzo molto limitato.

La raccolta delle ciliegie coincide nella maggior parte dei casi con il mese di Giugno. Il 24 Giugno, festa di San Giovanni, si completa la raccolta delle ciliegie precoci e di media maturazione, le piccole larve bianche del Dittero *Rhagoletis cerasi* che si trovano nei frutti infestati in tale periodo sono detti appunto "giovannini", o l'equivalente, nei vari dialetti o lingue locali.

Ci sono per \hat{A} anche varietà che maturano pi \hat{A} tardi, come per esempio la ciliegia S. Giacomo che, come suggerisce il nome, matura il 25 luglio, appunto nel giorno di San Giacomo il Maggiore, pur trovandosi nel sud Italia nei territori compresi tra Marzano Appio e Caianello, a bassa altitudine.

Per la vendita al pubblico le ciliegie vengono suddivise in due categorie: nella prima, i frutti devono essere provvisti di peduncolo e corrispondere per forma e colore alla varietà dichiarata; per la seconda categoria si accettano piccoli difetti di forma e colori diversi.

Per sua costituzione naturale (dimensioni degli alberi e dimensione dei frutti, gli alberi sono grandi ed assurgenti, ed i frutti sono relativamente piccoli), buona parte del costo del frutto \hat{A} dovuto agli oneri di raccolta; in alcuni casi i coltivatori organizzano la vendita "sull'albero"; il cliente ritira un canestro e provvede direttamente a raccogliere i frutti sull'albero ed a riempire il canestro.

Provvedendo direttamente alla raccolta il cliente pagher \hat{A} un prezzo molto limitato.

Ciliegia.

La ciliegia (cerasa, in molti dialetti italiani) \hat{A} il frutto del ciliegio.

La ciliegia (cerasa, in molti dialetti italiani) è il frutto del ciliegio

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11246>

Il nome dialettale, *cosà*- come quello portoghese, francese, spagnolo e inglese deriva dal greco *Κεράσιον* (*Chérassion*), che era il nome della città di Cerasunte, nel Ponto (attuale Turchia) da cui, secondo Plinio il Vecchio, furono importati a Roma nel 72 d.C. da Lucio Licinio Lucullo i primi alberi di ciliegia.

In effetti il frutto può nascere da due diverse Specie botaniche. Da una parte il ciliegio dolce (cosiddetto *Prunus avium*), che produce le ciliegie che siamo abituati a consumare come frutta fresca. Dall'altra il ciliegio visciolo (*Prunus cerasus*) che produce le amarene e le marasche, genericamente definite come ciliegie acide.

Si descrive comunque il ciliegio dolce.

Il frutto, normalmente sferico, di 0,7-2 centimetri di diametro, può assumere anche la forma a cuore o di sfera leggermente allungata. Il colore, normalmente rosso, può spaziare, a seconda della varietà, dal giallo chiaro del griffone bianco piemontese al rosso quasi nero del durone nero di Vignola.

Anche la polpa assume colorazione e consistenza diverse a seconda della varietà e passa dal bianco al rosso nerastro nel primo caso e dal tenero al croccante nel secondo caso. Il gusto è dolce, mai stucchevole, con punte di acidulo.

Il frutto matura nel periodo primaverile-estivo e contiene un solo seme duro, color legno.

A